



legacoop

Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue
Ufficio Politiche del lavoro, Relazioni Industriali e Previdenza

Alle Associazioni Nazionali di Settore
Alle Legacoop Regionali e Territoriali
Loro Sedi

Roma, 7 aprile 2021

Oggetto: sottoscrizione del protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV2/COVID-19 nei luoghi di lavoro.

Carissime e carissimi,

nella serata di ieri, 6 aprile, è stato sottoscritto fra governo e parti sociali un protocollo che tratta il complesso tema dei punti straordinari per la vaccinazione sui luoghi di lavoro.

Il protocollo, allegato alla presente circolare, rappresenta un tassello importante della strategia nazionale per il contenimento e la soluzione dell'epidemia in corso e sommariamente ne illustriamo qui i principali punti.

1) Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-COV2/COVID-19 nei luoghi di lavoro.

Con la prossima e attesa diffusione del numero di vaccini è stato previsto, all'interno della strategia nazionale di vaccinazione, di consentire, **sulla base dell'adesione volontaria delle imprese**, di creare punti vaccinali straordinari sul luogo di lavoro che si affiancheranno alle strutture individuate dal commissario straordinario per l'intera popolazione.

L'adesione delle imprese è volontaria, autonoma dal numero di occupati e può essere data sia in maniera indipendente che aggregata, col supporto delle associazioni di categoria.

Le aziende o le aggregazioni di queste che vorranno aderire si dovranno attenere alle linee guida emanate (v. sotto) per garantire sicurezza e chiarezza nella vaccinazione e dovranno presentare il piano, anche per il tramite delle proprie associazioni di categoria alla ASL di riferimento.

Corre l'obbligo specificare che le linee guida-indicazioni ad interim per la vaccinazione anti SARS-CoV2/COVID-19 nei luoghi di lavoro **sono ancora oggetto di confronto tra governo e conferenza stato-regioni per cui nel corso dei prossimi giorni potrebbero intervenire modifiche anche sostanziali.**

00161 Roma
Via G.A. Guattani, 9
tel. 0684439358
fax 0684439396
e-mail ufficiolavoro@legacoop.coop
<http://www.legacoop.coop>



Il protocollo chiarisce che **le ASL forniranno gratuitamente i vaccini** e il materiale per la somministrazione (siringe, aghi, ecc..) **mentre i costi per la realizzazione dei piani aziendali e quelli relativi alla somministrazione saranno a carico delle imprese.**

Inoltre, è sempre a carico delle imprese, con il coinvolgimento dei rappresentanti per la sicurezza e del medico competente, **la necessaria informazione da fornire ai lavoratori in merito alla campagna vaccinale e al piano vaccinale.**

L'adesione da parte dei lavoratori alla vaccinazione sui luoghi di lavoro è, chiaramente, volontaria e sarà il medico competente a illustrare vantaggi e rischi dello specifico vaccino fornito, a richiedere il consenso informato e a effettuare il necessario triage pre-vaccinale.

Le aziende, di concerto al medico competente, **potranno avvalersi di ulteriore personale sanitario** abilitato alle procedure di vaccinazione e dovranno adibire idonei locali per la vaccinazione che rispettino i parametri minimi delle summenzionate linee guida.

Sempre in capo al medico competente, la registrazione dell'avvenuta vaccinazione tramite gli strumenti informatici messi a disposizione da Stato e Regione.

In alternativa alla vaccinazione diretta **le imprese potranno stipulare convenzioni, anche per il tramite delle associazioni di categoria o attraverso mutue e fondi sanitari contrattuali, con strutture sanitarie private** per la vaccinazione. Anche in questo caso i costi sostenuti sono a carico del datore di lavoro.

Laddove l'impresa non sia tenuta alla nomina del medico competente o non possano rivolgersi a strutture private, potrà avvalersi delle strutture sanitarie dell'INAIL.

I medici competenti, come l'eventuale ulteriore personale sanitario, **saranno formati specificatamente attraverso la piattaforma ISS alla vaccinazione.**

Infine, resta inteso che se la vaccinazione viene effettuata in orario di lavoro la totalità del tempo necessario alla stessa **sarà a tutti gli effetti considerato orario di lavoro.**

2) **Linee guida indicazioni ad interim per la vaccinazione anti SARS-CoV2/COVID19 nei luoghi di lavoro¹.**

La realizzazione delle vaccinazioni straordinarie in azienda (v. punto precedente) dovrà rispettare i parametri minimi individuati dalle linee guida e secondo alcuni presupposti imprescindibili:

- a) **La disponibilità dei vaccini.**
- b) **La disponibilità dell'azienda.**
- c) **La presenza/disponibilità del medico competente o di personale sanitario qualificato.**
- d) **La sussistenza di condizioni di sicurezza per la somministrazione di vaccini.**
- e) **L'adesione volontaria e informata da parte delle lavoratrici e dei lavoratori.**
- f) **La tutela della privacy e la prevenzione di ogni forma di discriminazione delle lavoratrici e dei lavoratori.**

¹ L'analisi si riferisce alla bozza di documento del 6 aprile scorso che è ancora in corso di valutazione presso la conferenza Stato-Regioni e che quindi potrà subire modifiche anche sostanziali.



Le aziende che intenderanno aderire alla vaccinazione sui luoghi di lavoro dovranno rispettare poi alcuni requisiti preliminari:

- a) **Un numero di lavoratori sufficientemente numeroso**, preferibilmente oltre i 50, raggiungibile anche attraverso aggregazioni promosse dalle associazioni di categoria o da mutue e fondi sanitari contrattuali.
- b) Sede dell'impresa nel territorio della ASL che fornisce i vaccini, **pur potendo somministrare il vaccino anche a lavoratori non residenti nel medesimo territorio.**
- c) Struttura organizzativa e risorse strumentali e di personale **adeguate al volume di vaccinazioni previste.**
- d) **Dotazione informatica idonea** a garantire la corretta e tempestiva registrazione delle vaccinazioni.
- e) **Ambienti idonei**, commisurati al volume di vaccinazioni, sia per la fase di registrazione, per la vaccinazione vera e propria e per la successiva osservazione.

Per quanto riguarda l'equipaggiamento necessario sono da prevedere materiali, attrezzature e farmaci necessari **individuati dal medico competente**, in base alla **formazione obbligatoria** che questi, insieme all'ulteriore personale sanitario, dovrà sostenere, gratuitamente, sulla piattaforma messa a disposizione dall'ISS.

L'organizzazione della campagna vaccinale in azienda dovrà poi garantire:

- a) Una adeguata ed anticipata **programmazione delle sedute vaccinali.**
- b) Il rispetto delle **misure anti-contagio.**
- c) Un'adeguata **informazione ai lavoratori.**
- d) **L'accettazione dei lavoratori** da formalizzarsi all'ingresso della seduta di vaccinazione.
- e) Il **rispetto della modulistica nazionale** predisposta.
- f) Il rispetto delle **indicazioni tecniche e delle buone pratiche relative alla conservazione, preparazione e somministrazione del vaccino.**
- g) la **programmazione e la gestione degli eventuali eventi avversi.**
- h) il rispetto delle **indicazioni di ciascuna regione** in merito alla registrazione dei flussi informativi.

Infine, in caso di vaccino che richieda una seconda dose, **dovrà essere programmata la somministrazione di quest'ultima**, con le medesime modalità con cui è stata erogata la prima.

Si rimanda ad una ulteriore e specifica circolare con maggior dovizia di particolari nel momento in cui sarà disponibile il documento nella sua versione definitiva.

Cordiali saluti,
Antonio Zampiga